

Commento alla scheda di monitoraggio annuale 2022 (SMA) LMG sede di Taranto.

Indicatori generali

L'indicatore iC00a relativo agli avvisi di carriera al 1° anno della LMG nel 2022 (84) riporta un valore in lieve flessione rispetto al 2021 (94). Il valore per il 2022 è, inoltre, inferiore a quello per Area geografica (204,42). Tuttavia, lo stesso valore iC00a relativo all'area geografica per il 2021 è pari a 218,37 e per il 2020 pari a 226,33. Se confrontiamo il dato iC00a al livello nazionale passiamo dal valore del 2021 pari a 256,5 al valore del 2022 pari a 251,01. Dal punto di vista delle tendenze in atto, va dunque segnalato che il dato del 2022 relativo al CdS risulta inferiore ai valori riscontrati a partire dal 2018, rendendosi necessario sottoporre la questione all'attenzione del CdS. Stessa attenzione va rivolta al dato inerente gli immatricolati puri (iC00b), pari a 72. Tuttavia, nel confronto con i valori regionali e nazionali, il calo degli iscritti è in linea con l'andamento generale. In un'analisi di contesto non deve sfuggire neppure la posizione geografica della città di Taranto. I numeri degli iscritti vanno letti ed interpretati altresì alla luce della elevata percentuale di soddisfazione degli stessi iscritti (96,38%: dati consultabili [qui](#)).

Con riferimento agli altri indicatori del gruppo iC00a-iC00h, va segnalato quanto segue: i) il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) è stato nel 2022 (18) inferiore a quello dei precedenti anni accademici a partire dal 2018. Tuttavia, questo dato è in linea con il calo delle iscrizioni poiché se ci spostiamo all'indicatore iC02, percentuale di laureati entro la durata normale del Corso, il valore (26,4%) è tendenzialmente costante, ma rimane comunque inferiore al valore per Area geografica (35,2%) e nazionale (46,9%) oltre che di Ateneo (43%) relativi al 2022. Va comunque segnalato che l'ultimo rapporto Almalaurea relativo al Profilo dei laureati del 2022 (XXV Indagine Rapporto 2023, www.almalaurea.it/i-dati/le-nostre-indagini/condizione-occupazionale-laureati) con riferimento al Corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, sede di Taranto, attesta un alto livello di soddisfazione degli studenti che hanno conseguito il titolo. L'89,2% dei laureati intervistati è soddisfatto del corso di laurea; l'89,2% è soddisfatto del rapporto con i docenti in generale, e il 92,3% dei laureati esprime soddisfazione in merito al rapporto con gli altri studenti.

1. Indicatori relativi alla didattica (Gruppo A)

L'analisi degli indicatori relativi alla didattica relativi al 2022 (per iC01, 2021) mostra: a. Per l'indicatore iC01 (28,5%) – percentuale di studenti iscritti entro la normale durata del Cds che abbiano acquisito almeno 40 Cfu – abbiamo un risultato migliorativo rispetto all'anno precedente (26,7% per il 2020). Si tratta di un indicatore che avvalorata quanto emerge anche dalle rilevazioni Opis, in ordine alla qualità della didattica erogata ed in ordine alla reperibilità/disponibilità dei docenti (valore pari al 98,8%). b. Gli indicatori di occupabilità a tre anni dal conseguimento del titolo [iC07 (55,1%), iC07 bis (55,1%), iC07 ter (55,9%)] mostrano un miglioramento dei dati rispetto al 2021 (rispettivamente 50,6%, 46,5% e 51,5%). Questi dati si dimostrano inferiori al dato nazionale, ma in linea con l'Area geografica di riferimento. c. Di estrema significatività l'iC05 che consente di analizzare la sostenibilità del carico didattico dei docenti del CdS a partire dal rapporto studenti regolari/docenti. Nello specifico questo rapporto è pari ad 8,51, a differenza del dato di Ateneo del 21,85, di quello nazionale del 20,27 e di quello relativo all'area geografica di riferimento pari a 18,24. Questo dato va letto in combinato con l'iC08 che riconosce una percentuale di docenti di ruolo che

appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio che è pari al 93,3%. Risulta in lieve decrescita la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altra Regione (iC03) nel 2022 (4,8%) rispetto al 2021 (5,3%).

2. Indicatori di internazionalizzazione (Gruppo B)

Rispetto a questo gruppo di indicatori (iC10 e iC11) occorre sottolineare l'incidenza della pandemia e della crisi economica che hanno impattato in maniera estremamente significativa su questo obiettivo strategico. In particolare, quanto al 2022 l'unico valore registrato è l'iC11 – percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero – pari al 55,6% (130,4% nel 2021). Si ritiene, tuttavia, che le azioni di promozione dell'internazionalizzazione possano favorire un miglioramento delle risultanze statistiche dei prossimi anni.

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E)

Gli indicatori di questo gruppo (iC13 – iC19 ter) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2021 per il gruppo iC13-iC17, 2022 per il gruppo iC18-iC19 ter), mostrano risultati in linea ai dati dell'area geografica. In particolare, l'iC19 – ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata – è pari all'83,5% dunque superiore al dato registrato nel 2021, pari al 78,7%, nettamente superiore al dato nazionale pari al 79,4%. L'iC19 bis – ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata – è pari all'88,1%, mentre nel 2021 è stato del 83,2%. L'iC19 ter – ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza – è pari al 93,4%, nel 2021 87,1%. Va tuttavia segnalato che l'indicatore iC18 – percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studio – è pari al 58,5%, in calo rispetto al 2021 (66,7%). La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2021 è stata del 39,8%, in lieve calo rispetto al 2020 (51,1%).

4. Percorso di studio e regolarità delle carriere (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il confronto tra il valore assunto dagli indicatori (iC21 – iC24) relativi al CdS nell'ultimo anno di rilevamento (2021) mostra dati tendenzialmente in linea con i dati delle precedenti rilevazioni. Non sono presenti i dati 2022. Necessita di particolare attenzione il dato sugli abbandoni iC24 non ancora disponibile nel 2022, che nel 2021 è stato pari al 55,6%, laddove lo stesso indicatore nel 2020 era pari al 39,4% quindi migliore rispetto al dato dell'Area geografica di riferimento. Si tratta evidentemente di un dato che risente fortemente della crisi economica.

5. Soddisfazione e Occupabilità (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) nel 2022 è pari a 89,2%. Il valore risulta nettamente in linea a quello di Ateneo, dell'Area geografica e nazionale. Va segnalato altresì che il valore è superiore al dato del 2021 pari a 85,9%. Si tratta di un dato particolarmente significativo che dà conto delle azioni intraprese nell'ambito del CdS.

6. Consistenza e Qualificazione del corpo docente (Indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) nel 2022 è stato pari a 18,4, risultando inferiore a quello per Area geografica (28,4) ed a quello nazionale (34%). Il Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) – (IC28) nel 2022 è stato pari a 20,3%, risultando inferiore a quello dell'Area geografica (2,6) e nazionale (32,5).

GIUDIZIO COMPLESSIVO

I dati evidenziano una deflazione degli iscritti che si dimostra poco significativa nel confronto con i valori regionali e nazionali registrandosi un calo degli iscritti in linea con l'andamento generale. Se ne ricava che il Corso di studio resiste all'andamento decrescente che colpisce la classe di laurea sull'intero territorio nazionale. Si registra un aumento degli abbandoni al primo anno.

Si registra un miglioramento della produttività degli studenti essendo aumentata la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.

Si mantiene costante la percentuale dei laureati nei tempi di durata normale del CdS. Si mantiene pressoché costante la bassa percentuale degli studenti provenienti da altre Regioni.

Si mantiene costante il trend negativo rispetto alla mobilità Erasmus, certamente dovuto alla crisi pandemica che ha impedito la mobilità. È lievemente in calo la percentuale di laureati che entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

In aumento è l'occupabilità dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo.

AZIONI MIGLIORATIVE POSSIBILI

Il CdS ha già intrapreso e reitererà le azioni correttive, tra le quali: il potenziamento e l'estensione delle attività di orientamento in ingresso, anche attraverso apposita attività di pubblicizzazione nella sede di Taranto ed attività più mirate dirette a far conoscere l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali del corso di laurea; attività di orientamento in ingresso relativa più in generale alla formazione giuridica attraverso l'adesione a POT a livello nazionale; il rafforzamento del servizio di tutorato, per aiutare gli studenti del primo anno ad acquisire tutti o gran parte dei CFU previsti; organizzazione di apposite giornate di job placement. Con riguardo all'orientamento in ingresso, trattandosi di sede decentrata è necessario un incremento di pubblicità dei corsi attraverso uffici preposti, composti anche dalle diverse componenti studentesche. Ulteriore area di miglioramento è rappresentata dalla pubblicità attraverso i social network.

A fronte degli aumenti degli abbandoni al primo anno, le misure correttive che si propongono riguardano: il rafforzamento dell'assistenza didattica ai nuovi iscritti; la somministrazione di questionari anonimi che possano rilevare e far emergere le problematiche riscontrate dagli studenti; il ricorso allo svolgimento di prove intermedie all'interno dei singoli insegnamenti. Le medesime misure possono essere adottate per limitare il numero degli studenti fuori corso.

Con riferimento all'internazionalizzazione, si osserva comunque che, seppure il trend della percentuale di studenti che hanno conseguito CFU all'estero abbia subito una flessione, nondimeno grazie alle azioni migliorative già intraprese dal CdS a favore della mobilità internazionale degli studenti si è registrato un incremento della percentuale di laureati che entro la chiusura normale del corso hanno conseguito CFU all'estero.

In questo senso la sfida del CdS è quella di motivare gli studenti della strategica opportunità di compiere parte del loro percorso formativo all'estero, anche attraverso le rappresentanze studentesche, favorendo la loro partecipazione agli Open day già realizzati negli anni precedenti.